
LA POLITICA COMUNITARIA DI COESIONE 2007/2013

I FONDI EUROPEI, IN GENERALE

**Finanziamenti europei 2007/2013
e contrasto alle irregolarità e alle frodi nei fondi strutturali**

A cura di Valeria Chiodarelli

Perugia, Sala dei Notari – Palazzo dei Priori
29 settembre 2010

Un'opportunità per lo sviluppo

"I **fondi strutturali** europei (2007 – 2013) diventeranno il massimo **riferimento** per un sistema nazionale che avrà a disposizione sempre meno risorse.

Di conseguenza, utilizzare al meglio i finanziamenti comunitari (...) sono e saranno le condizioni necessarie, se non essenziali, per fronteggiare la crisi economica globale (...)"

" (...) Aggredire la crisi economica grazie anche ad interventi con i **fondi strutturali** destinati alle Regioni, spesi **più rapidamente** e con procedure semplificate (...)"

" (...) **L'uso dei fondi europei** destinati alla politica di coesione va anticipato, prima si spendono e "meglio è (...)".

Ministri Ronchi, Tremonti, Scajola - Fonte ANSA, 2 e 4 dicembre 2008



Premessa

I FONDI COMUNITARI

Fondi comunitari - Tipologie

GESTIONE DEI FONDI

Fondi a Gestione Diretta >

risorse erogate e gestite dalla **Commissione Europea**

"Direttamente" : il trasferimento dei fondi avviene senza ulteriori passaggi dalla CE ai beneficiari

"Centralmente": le procedure di selezione, assegnazione, controllo e audit sono gestite dalla CE

Fondi a Gestione Indiretta >

risorse gestite da **Stati Membri/Regioni**, in base ad una programmazione approvata dalla CE

rapporto tra la CE e il beneficiario **è mediato** dalle autorità nazionali, regionali o locali (compito di definire le linee di intervento emanare i bandi, selezionare e valutare i progetti pervenuti, erogare le rispettive risorse, ecc.)

Fondi comunitari – le principali differenze

Fondi strutturali	Programmi a gestione diretta
Finalità: la coesione economica e sociale	Finalità settoriali : energia, ambiente, sociale, cultura ecc.
Risorse ampie	Risorse più limitate
Gestione decentrata : fondi gestiti dagli Stati membri (di solito, dalle Regioni) - > PON / POR	Gestione diretta : finanziamenti gestiti direttamente dalla Commissione
Suddivisi in base ad una zonizzazione del territorio comunitario	Tutto il territorio comunitario -> transanzionalità dei progetti
Somme imponenti, grandi realizzazioni, interventi infrastrutturali	Somme più limitate, progetti "leggeri", non infrastrutturali (nuove policy)
Priorità allo sviluppo locale	Priorità all'innovazione, al carattere europeo, allo scambio di buone prassi



Programmazione 2007/2013 **I FONDI STRUTTURALI**

La Politica di Coesione Europea

Politica dell'UE è finalizzata a **ridurre il divario tra i livelli di sviluppo** degli Stati Membri e il ritardo delle Regioni meno prospere, per uno sviluppo armonioso delle regioni europee

Obiettivo >

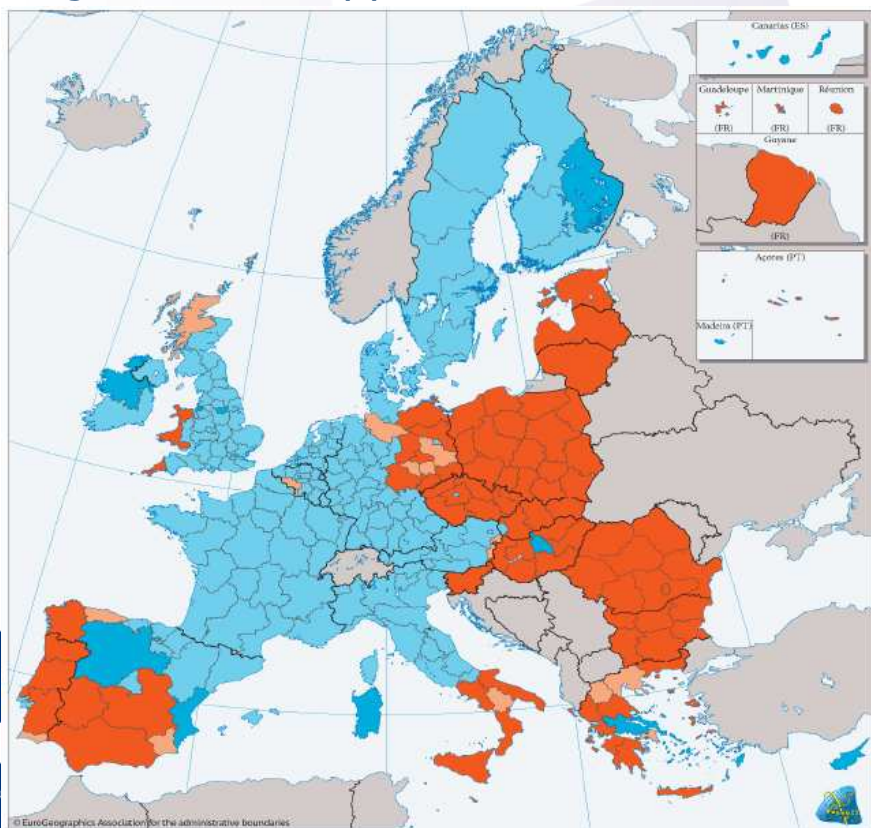
- **ridurre le disparità economiche e sociali**, sostenendo le politiche nazionali e regionali
- favorire una **distribuzione** maggiormente omogenea **della ricchezza** tra le regioni europee e all'interno degli Stati Membri

Fondi Strutturali >

sono i principali strumenti (finanziari) attraverso i quali l'Unione Europea persegue la coesione economica e sociale tra tutti gli Stati Membri, attraverso un'erogazione programmata degli stanziamenti

Allargamento UE

- Programmazione 2007/2013 la **popolazione** dell'UE aumenta del **25%**
- La **superficie** dell'UE aumenta del **20%**
- La **ricchezza** dell'UE aumenta **solo del 5%**
- Il **PIL medio** pro capite dell'UE **diminuisce del 12,5%** mentre le disparità regionali raddoppiano



I nuovi Paesi Membri presentano **criticità** in settori chiave per lo sviluppo economico, quali **infrastrutture, servizi alle imprese, tutela ambientale**

I paesi di nuova adesione sono destinatari di circa il **52%** dei fondi regionali

Le Priorità della Riforma

La Commissione ha disposto che gli interventi si concentrino su un **numero limitato di priorità comunitarie**, in linea con le agende di Lisbona (crescita, competitività e occupazione) e di Göteborg (ambiente)

Consiglio di Lisbona (Marzo 2000): economia basata sulla conoscenza, più competitiva e più dinamica entro il 2010. Conciliare la crescita economica con coesione sociale

Consiglio di Göteborg (Giugno 2001): ampliamento della Strategia di Lisbona, nuovo impulso alla protezione dell'ambiente e alla realizzazione di un modello di sviluppo sostenibile (cambiamenti climatici, risorse naturali e trasporti)

LINEE GUIDA DI AZIONE

- ➔ Approccio strategico
- ➔ Mantenimento dei principi cardine e di successo
- ➔ Semplificazione

Approccio strategico

6.10.2006 > vengono adottati gli **Orientamenti Strategici Comunitari** (OSC) per la coesione economica, sociale e territoriale: rappresentano un **contesto indicativo** per gli Stati Membri per l'elaborazione dei Quadri Strategici di riferimento nazionali ed i programmi operativi per il periodo 2007-2013.

1° Priorità

Attrarre Investimenti

- 
- 1. infrastrutture di trasporto
 - 2. sinergie tra tutela dell'ambiente e crescita
 - 3. uso di fonti energetiche alternative

2° Priorità

Migliorare la conoscenza e l'innovazione

- 
- 1. Investimenti in ricerca e sviluppo tecnologico
 - 2. innovazione e promozione dell'imprenditorialità
 - 3. società dell'informazione per tutti
 - 4. accesso al credito

3° Priorità

Creare nuovi e migliori posti di lavoro

- 
- 1. mantenimento di persone sul mercato del lavoro e modernizzazione dei sistemi di protezione sociale
 - 2. adattabilità dei lavoratori e delle imprese e flessibilità sul mercato del lavoro
 - 3. investimenti nel capitale umano per migliorare l'istruzione e le competenze
 - 4. rafforzamento della capacità amministrativa
 - 5. mantenere in buona salute la popolazione attiva

Principi cardine della politica di coesione

Politica di coesione

Principio di sussidiarietà

- Partenariato
- Concentrazione
- Addizionalità
- Compatibilità

rappresentano la base giuridica dell'azione comunitaria in quei settori in cui **il Trattato non attribuisce all'Unione una competenza di natura esclusiva** bensì una competenza concorrente, ovvero condivisa con gli Stati Membri

Altri principi

- programmazione pluriennale
- monitoraggio e controllo
- valutazione
- disimpegno automatico
- pagamenti: acconto, pagamenti intermedi, saldo finale

Semplificazione

- 1) **modalità di programmazione** > modifiche rilevanti nei processi di definizione delle strategie di intervento (programmi monofondo, riduzione tappe della programmazione)
- 2) **strumenti finanziari** > accorpati e ridotti di numero, **3 in luogo di 5** (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - **FESR**, Fondo Sociale Europeo- **FSE** e Fondo di Coesione -**FdC**)
- 3) **Obiettivi** > modificati e ridotti a **3**, al fine di valorizzare i temi chiave sui quali focalizzare la politica di sviluppo (**Convergenza, Competitività regionale e Occupazione, Cooperazione Territoriale Europea**)

I nuovi regolamenti comunitari

**Regolamento generale – disposizioni sul FESR, il
FSE e il Fondo di coesione 1083/2006**
Regolamento di Modifica Ce 593/2010

*Semplificazione delle regole
di gestione della politica di
coesione per accelerare gli
investimenti >>*

Disimpegno automatico

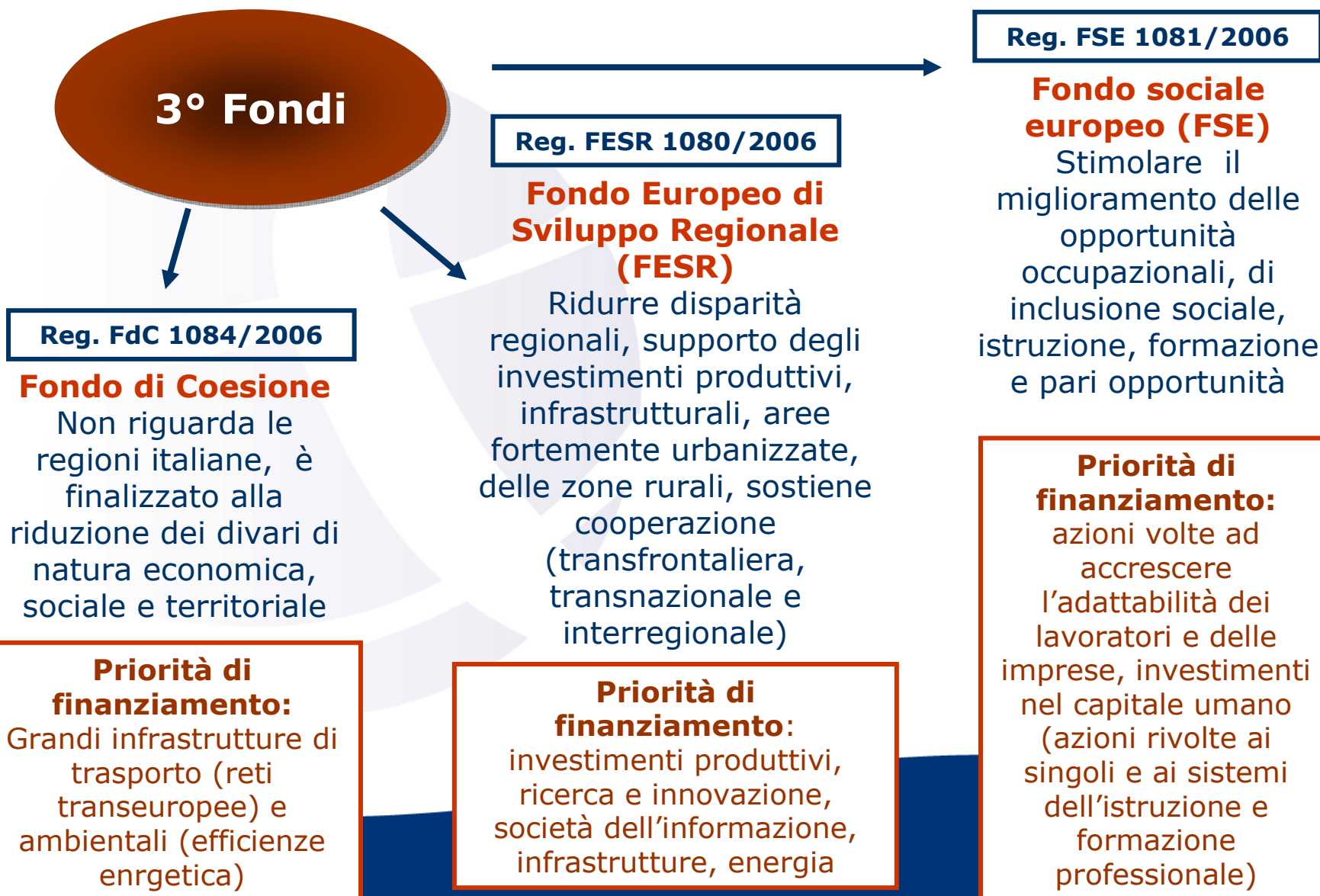
- **Regolamento FESR 1080/2006**
- **Regolamento FSE 1081/2006**
- **Regolamento Fondo di coesione 1084/2006**

- **Regolamento 1082 / 2006 che
istituisce un gruppo europeo di
cooperazione transfrontaliera
(GECT)**

Un regolamento della Commissione

Informazione, pubblicità, controllo finanziario e rettifiche
finanziarie **1828/2006**

Strumenti finanziari 2007/2013



Obiettivi della politica di coesione 2007-2013



Ripartizione finanziaria per Obiettivo (UE)

- Convergence Regions
- Phasing-out Regions
- Phasing-in Regions
- Competitiveness and Employment Regions

Total: €347.4 billion

Convergence: €199.3 bn.

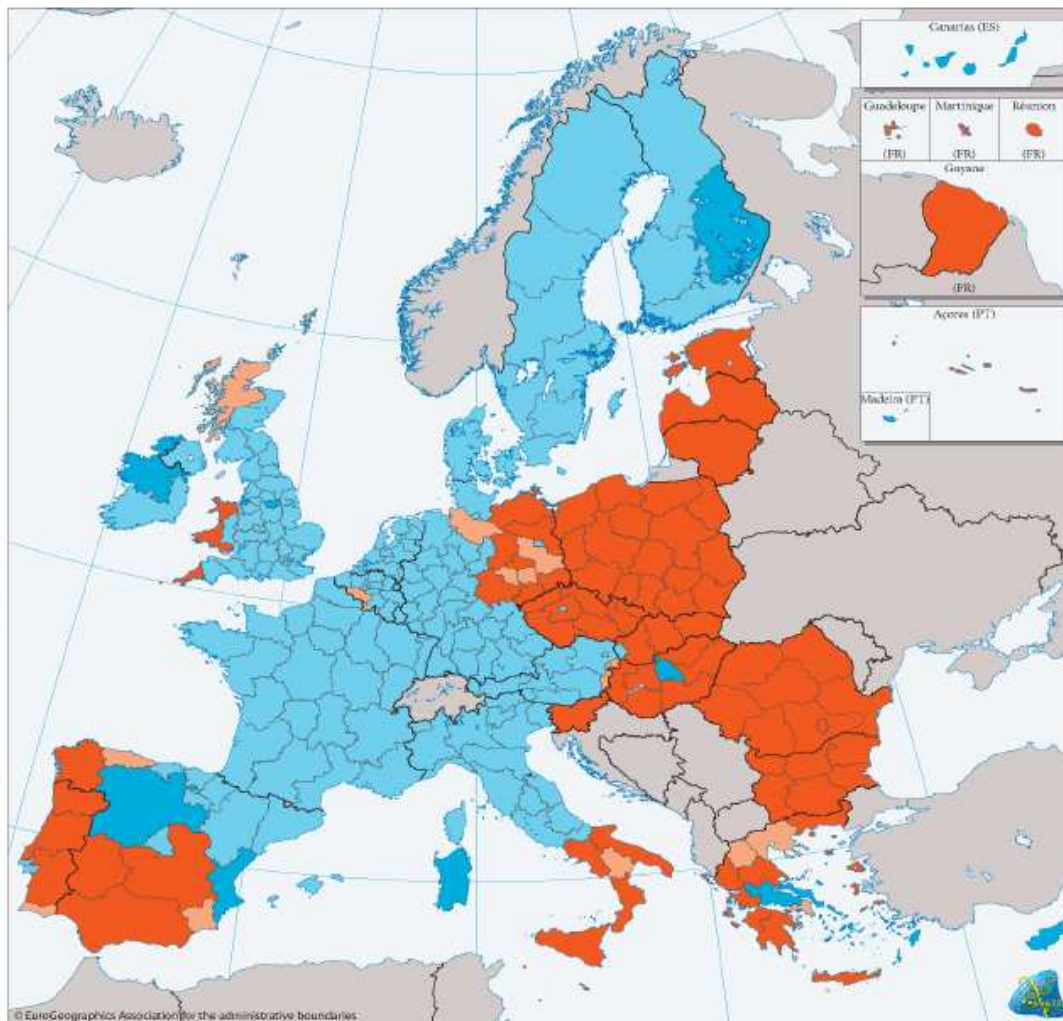
Cohesion Fund: €69.6 bn.

Phasing out: €13.9 bn.

Phasing in: €11.4 bn.

Competitiveness: €4.5 bn.

Cooperation: €7.8 bn.



Fonte Commissione Europea

Ripartizione finanziaria per Stato Membro

EU support for Cohesion 2007-2013								
Pre-allocated funding under Heading 1B "Cohesion for growth and jobs" of the Financial Framework								
Current prices (EUR)	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	Total 2007-2013
AT - Austria	201 773 292	203 999 556	206 307 685	208 701 529	211 108 607	213 450 462	215 801 550	1 461 142 681
BE - Belgium	366 756 008	353 108 905	338 863 166	324 002 185	308 411 217	291 967 309	274 742 281	2 257 851 071
CY - Cyprus	167 460 708	139 211 882	109 772 622	79 106 741	47 170 317	48 127 525	49 104 156	639 953 951
CZ - Czech Republic	3 319 589 895	3 479 810 479	3 640 861 285	3 809 477 285	3 978 225 539	4 146 329 123	4 317 361 985	26 691 655 591
DE - Germany	3 664 753 567	3 696 945 314	3 729 709 000	3 763 069 632	3 796 272 804	3 828 502 786	3 860 503 462	26 339 756 565
DK - Denmark	82 161 566	83 852 733	85 627 577	87 489 747	89 392 151	91 283 768	93 215 294	613 022 836
EE - Estonia	376 530 806	409 974 515	446 440 649	486 201 728	530 028 620	577 833 150	628 833 031	3 455 842 499
EL - Greece	3 085 468 135	3 027 319 247	2 965 710 146	2 900 527 687	2 831 551 640	2 814 192 926	2 795 007 243	20 419 777 024
ES - Spain	6 295 188 221	5 754 627 341	5 190 294 720	4 713 797 783	4 445 327 645	4 421 932 297	4 395 823 007	35 216 991 014
FI - Finland	263 006 045	257 565 814	251 850 073	245 850 925	239 511 072	232 769 086	225 661 616	1 716 214 631
FR - France	1 922 675 353	1 961 674 885	2 002 022 276	2 043 766 980	2 086 380 661	2 129 290 347	2 173 081 869	14 318 892 371
HU - Hungary	3 035 954 279	3 229 332 901	3 437 663 559	3 625 536 814	3 784 266 354	3 990 564 601	4 204 078 399	25 307 396 907
IE - Ireland	211 627 916	180 726 400	148 539 883	115 030 041	80 120 385	81 798 594	83 511 860	901 355 069
IT - Italy	4 003 583 379	4 035 089 698	4 066 774 676	4 098 643 256	4 130 159 869	4 202 150 122	4 275 367 920	28 811 768 920
LT - Lithuania	767 739 912	833 413 967	902 450 439	975 204 912	1 052 169 488	1 134 996 617	1 219 008 746	6 884 984 081
LU - Luxembourg	8 756 085	8 935 186	9 122 005	9 316 863	9 515 866	9 714 797	9 917 880	65 278 682
LV - Latvia	508 251 651	554 225 772	603 897 967	655 705 281	709 399 722	765 395 661	823 567 165	4 620 443 219
MT - Malta	114 475 489	117 159 483	119 794 709	122 608 369	125 071 775	127 157 676	129 091 993	855 359 494
NL - Netherlands	255 620 372	260 876 756	266 388 003	272 165 145	278 066 817	283 939 844	289 936 565	1 906 993 502
PL - Poland	8 129 584 408	8 664 528 631	9 213 686 770	9 441 366 926	10 023 359 218	10 605 029 586	11 206 694 227	67 284 249 766
PT - Portugal	2 971 583 274	3 005 027 735	3 038 715 640	3 072 645 240	3 106 716 534	3 140 821 551	3 175 048 081	21 510 558 055
SE - Sweden	253 908 702	259 066 457	264 410 131	269 946 722	275 599 013	281 283 274	287 084 668	1 891 298 967
SI - Slovenia	554 581 636	569 325 544	584 455 520	599 981 475	615 894 683	632 185 174	648 880 924	4 205 304 956
SK - Slovakia	1 299 788 507	1 407 175 683	1 526 146 266	1 662 255 913	1 785 126 023	1 906 825 787	2 000 586 316	11 587 904 495
UK - United Kingdom	1 616 477 615	1 575 843 140	1 533 475 408	1 489 332 118	1 442 809 705	1 465 894 632	1 489 325 826	10 613 158 444
BG - Bulgaria	514 438 665	737 395 668	991 807 428	1 044 073 825	1 116 078 360	1 188 427 402	1 260 634 073	6 852 855 421
RO - Romania	1 335 023 856	1 915 639 995	2 576 314 547	3 092 046 613	3 330 472 625	3 580 270 525	3 837 878 891	19 667 647 052
Technical assistance	113 408 759	117 459 544	121 200 980	122 888 158	126 925 914	130 992 625	134 822 683	867 698 663
Interregional	46 390 403	49 483 076	54 889 060	62 743 816	70 890 806	76 995 260	83 315 535	444 707 956
Total	45 486 558 504	46 888 796 307	48 427 192 190	49 393 483 709	50 626 023 430	52 400 122 497	54 187 887 246	347 410 063 883

Note: Allocations per country are the sum of the following items: *Convergence including performance reserve*; *Convergence - Phasing out with performance reserve included*; *Cohesion - excluding technical assistance*; *Regional competitiveness & employment including performance reserve*; *Phasing in - Regional competitiveness including performance reserve*; and *Territorial cooperation*. They are allocated under the European Regional Development Fund (ERDF), the European Social Fund (ESF) and the Cohesion Fund.

link: http://ec.europa.eu/regional_policy/atlas2007/fiche_index_en.htm

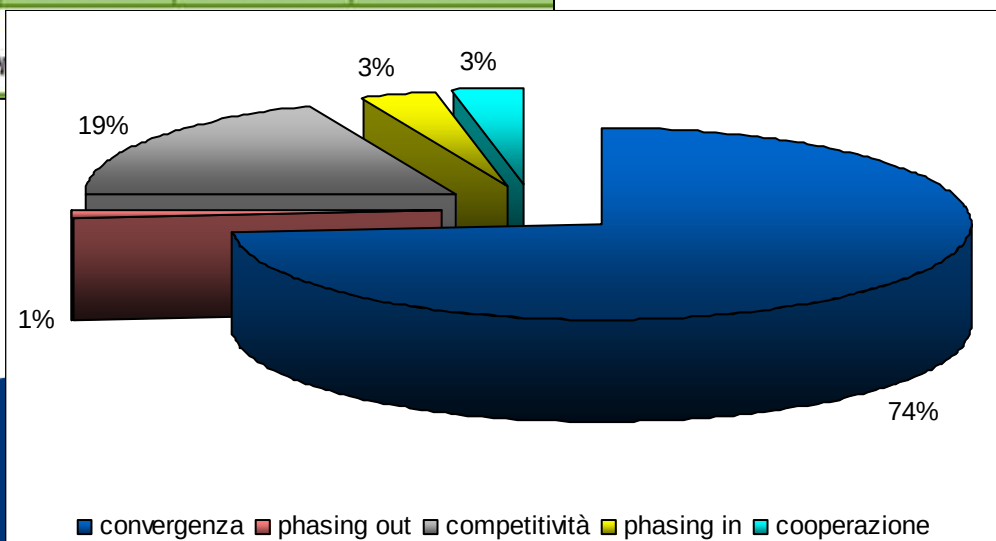
eu

european & consulting alliance
www.eurca.com

Ripartizione finanziaria in Italia

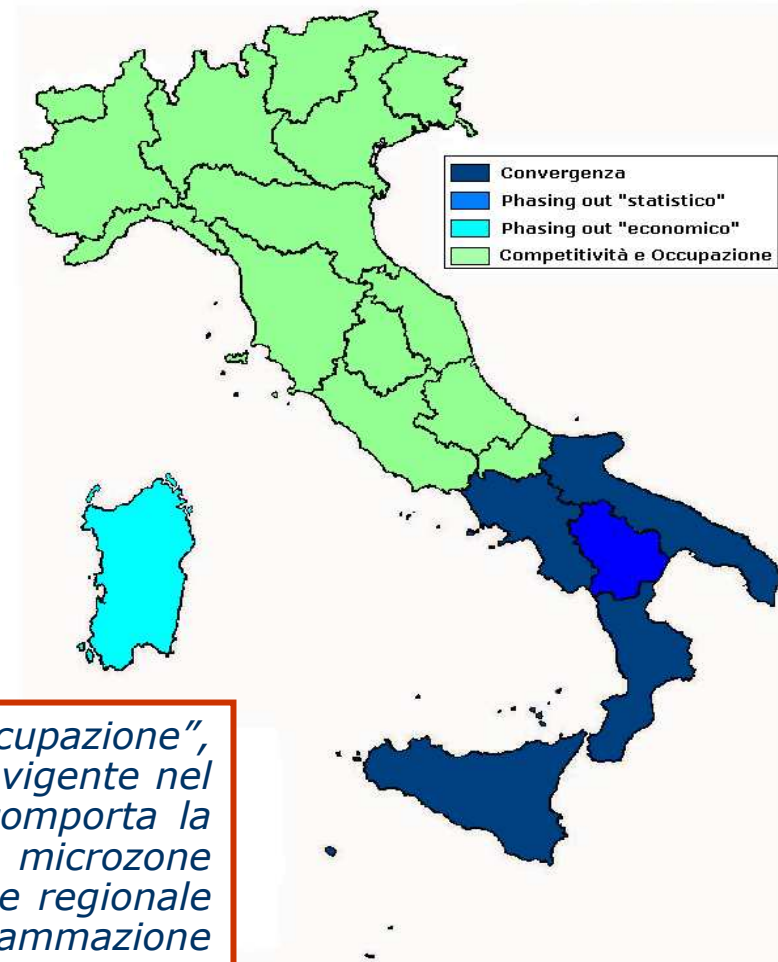
Ripartizione dei fondi strutturali 2007-2013 per l'Italia						
Importi in euro indicizzati (Regolamento del Consiglio n. 1083/2006, art. 18.1, 2° comma)						
Annualità/ obiettivi	Convergenza	Phasing out	Competitività regionale e occupazione	Phasing in	Cooperazione	Totale
2.007	2.853.079.903	90.491.668	719.975.497	229.339.421	110.696.890	4.003.583.379
2.008	2.910.141.501	81.477.485	734.375.007	195.675.228	113.420.477	4.035.089.698
2.009	2.968.344.331	72.066.537	749.062.507	160.572.731	116.728.570	4.066.774.676
2.010	3.027.711.218	62.246.561	764.043.757	123.987.864	120.653.856	4.098.643.256
2.011	3.088.265.442	52.004.959	779.324.632	85.875.373	124.689.463	4.130.159.869
2.012	3.150.030.751	41.328.794	794.911.125	87.592.880	128.286.572	4.202.150.122
2.013	3.213.031.366	30.204.780	810.809.347	89.344.738	131.977.689	4.275.367.920
Totale	21.210.604.512	429.820.784	5.352.501.872	972.388.235	846.453.517	28.811.768.920

Fonte: elaborazione dati tratti dalla nota D (2006) 1027 del Commissario per



Gli Obiettivi in Italia > ripartizione territoriale

- **Convergenza:** Sicilia, Puglia, Campania, Calabria
- **Convergenza "phasing out":** Basilicata
- **Competitività:** Abruzzo, Bolzano, Emilia-Romagna, Friuli - Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Molise, Piemonte, Toscana, Trento, **Umbria**, Valle d'Aosta, Veneto.
- **Competitività "phasing in":** Sardegna



*Per l'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione", viene **meno il principio della zonizzazione**, vigente nel periodo di programmazione 2000/2006, che comporta la ripartizione delle risorse comunitarie per microzone all'interno delle Regioni e quindi la zonizzazione regionale delle aree ammissibili; nel periodo di programmazione 2007-2013 **tutto il territorio regionale è ammissibile ai fini del contributo comunitario.***



LA PROGRAMMAZIONE DEI FONDI STRUTTURALI

Livelli di Programmazione

1. Orientamenti Strategici

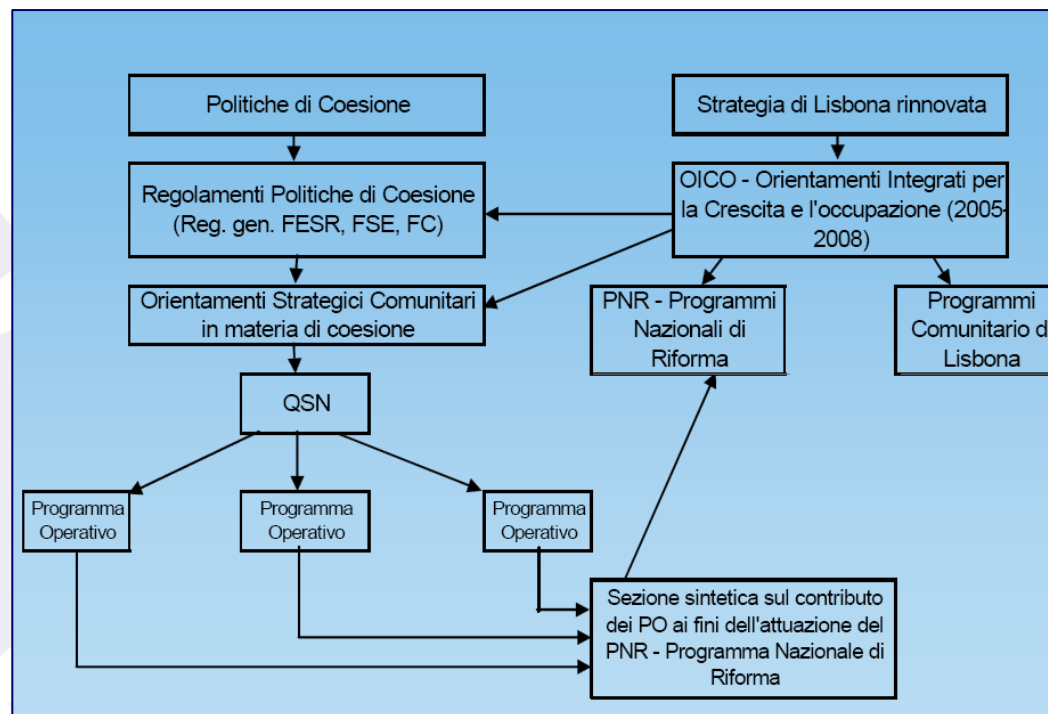
Comunitari: proposti dalla Commissione, adottati dal Consiglio

2. Quadro di Riferimento Strategico Nazionale (QSN):

definisce le priorità politiche, proponendo elementi chiave di attuazione. E' elaborato dagli Stati Membri in stretto contatto con la Commissione.

3. Programmi Operativi

Regionali (PO): sono proposti dallo Stato Membro o da una Regione e vengono approvati con decisione della Commissione.



Programmi Operativi in Italia

Programmi Operativi Nazionali (PON): settori con particolari esigenze di integrazione a livello nazionale, la cui Autorità di Gestione (AdG) è costituita da un'Amministrazione Centrale (5 FESR, 3 FSE);

Programmi Operativi Regionali (POR): multisettoriali, riferiti alle singole Regioni e gestiti dalle Amministrazioni Regionali (per ciascuna Regione c'è un POR FESR e un POR FSE)

Programmi Operativi Interregionali (POIN): tematiche in cui risulta particolarmente efficace un'azione coordinata fra Regioni (Energia, Attrattori culturali naturali e turismo); gestiti dalle Regioni, con la partecipazione di centri di competenza nazionale o Amministrazioni Centrali (2 FESR)

Il PO è strutturato in:

Assi prioritari -> priorità della strategia

Misure di intervento -> modalità specifiche di realizzazione delle priorità definite negli Assi

La gestione dei PO

Separazione delle funzioni - art. 58 lettera b) del regolamento (CE) n. **1083/2006** >

al fine di garantire l'efficace e corretta attuazione del PO, accanto all'individuazione delle Amministrazioni capofila per Fondo (rispettivamente Ministero dello Sviluppo Economico – DPS per il FESR e Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale per il FSE) si individuano **tre diverse Autorità**:

PRINCIPIO DI SEPARAZIONE DELLE FUNZIONI

PER GARANTIRE IL CORRETTO FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA DI GESTIONE E CONTROLLO SONO INDIVIDUATE TRE AUTORITA'

AUTORITA' DI
GESTIONE

AUTORITA' DI
CERTIFICAZIONE

AUTORITA' DI
AUDIT

ORGANISMI (gestione, sorveglianza e controllo)



Scenari > **EUROPA 2020**

Europa 2020

La Commissione europea ha lanciato la strategia Europa 2020 per uscire dalla crisi e preparare l'economia dell'UE per il prossimo decennio

Scenario di riferimento

- La crisi degli ultimi 2 anni ha **annullato i progressi** registrati nel decennio precedente (- 4% PIL, 10% della popolazione attiva disoccupata)
- Le 27 economie dell'UE sono strettamente **interdipendenti**
- In un contesto sempre più globale, il **coordinamento delle politiche** a livello UE è nettamente più efficace che l'azione del singolo
- Uscire dalla crisi è una priorità fondamentale, ma lo è anche **non tornare alla situazione precedente alla crisi**
- è necessario puntare ad una **nuova economia >>>**

Europa 2020 – gli obiettivi

Crescita intelligente – > economia basata sulla crescita e sull'innovazione

Crescita sostenibile – > economia efficiente nell'uso delle risorse, verde e competitiva

Crescita inclusiva – > economia ad alto tasso di occupazione (coesione economica, sociale e territoriale)

La Commissione europea propone **cinque obiettivi**:

- il 75% delle persone di età compresa tra 20 e 64 anni deve avere un **lavoro**
- il 3% del PIL dell'UE deve essere investito in **ricerca e sviluppo**
- gli obiettivi in materia di **clima/energia** devono essere raggiunti
- il tasso di **abbandono scolastico** deve essere inferiore al 10% e almeno il 40% dei giovani deve essere laureato
- 20 milioni di persone in meno devono essere a rischio di **povertà**

Europa 2020 – le iniziative

- **L'Unione dell'innovazione:** finanziamenti per la ricerca e l'innovazione, per farsi che idee innovative si trasformino in nuovi prodotti (stimolare la crescita e l'occupazione)
- **Youth on the move:** migliorare l'efficienza dei sistemi di insegnamento e agevolare l'ingresso dei giovani nel mercato del lavoro
- **Un'agenda europea del digitale:** per accelerare la diffusione dell'internet ad alta velocità e dei servizi a questo collegati
- **Un'Europa efficiente sotto il profilo delle risorse:** passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio (fonti di energia rinnovabile, settore dei trasporti efficienza energetica)
- **Una politica industriale per l'era della globalizzazione:** favorire lo sviluppo di una base industriale solida e sostenibile in grado di competere su scala mondiale
- **Un'agenda per nuove competenze e nuovi posti di lavoro:** modernizzare i mercati occupazionali e consentire alle persone di migliorare le proprie competenze in tutto l'arco della vita
- **Piattaforma europea contro la povertà:** in modo tale che i benefici della crescita e i posti di lavoro siano equamente distribuiti



**Grazie per la
cortese attenzione**

Valeria Chiodarelli
v.chiodarelli@eurca.com